



Liceo Statale "G. A. DE COSMI" – Palermo

Liceo delle Scienze Umane

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DI

Classe 5 sez. H

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
QUADRO RIASSUNTIVO DEI DOCENTI DEL QUINQUENNIO	4
PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	5
PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	6
ELENCO ALUNNI	7
PROFILO DELLA CLASSE	8
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE	10
CRITERI DI VALUTAZIONE	11
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITTO SCOLASICO	12
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	13
CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	14
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	18
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA LATINA	21
DISCIPLINA: STORIA	23
DISCIPLINA: FILOSOFIA	25
DISCIPLINA: Scienze Umane	27
DISCIPLINA: Lingua e cult. Inglese	29
DISCIPLINA: MATEMATICA	32
DISCIPLINA: Fisica	34
DISCIPLINA: Scienze naturali	35
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	37
DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive	41
DISCIPLINA: Religione Cattolica Cristiana	42
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	44
PROVA DI SIMULAZIONE	61
SECONDA PROVA	61
GRIGLIE DI CORREZIONI	63

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA	FIRMA
LUPO GIUSEPPINA	SCIENZE NATURALI	
CANNOVA MARIA CONCETTA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MARTINES GIUSEPPE	RELIGIONE CATTOLICA	
TARANTINO DAPHNE	STORIA DELL'ARTE	
GIORDANO ARIANNA	LINGUA E CULTURA LATINA	
MARINO SERAFINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
COLLETTA SALVATORE	FILOSOFIA - STORIA	
GIORDANO ARIANNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
PUTANO ANTONINO	SCIENZE UMANE	
TUMMINELLO DANIELE	MATEMATICA - FISICA	

## QUADRO RIASSUNTIVO DEI DOCENTI DEL QUINQUENNIO

	A.S. 2019-20	A.S. 20120-21	A.S. 2021-22	A.S.2022-23	A.S. 2023-24
Italiano	Giordano	Giordano	Giordano	Giordano	Giordano
Latino	Giordano	Giordano	Giordano	Giordano	Giordano
Storia	Giordano	Giordano	Proto	Colletta	Colletta
Matematica	Torregrossa	Torregrossa	Torregrossa	Bartolomeo/Riccioli	Bartolomeo/Sceusi/ Germanà/Tumminello
Sc. umane	Mannelli	Siino	Siino	Putano	Putano
Diritto ec. pol.	Schirò	Schirò			
Inglese	Randazzo C.	Di Maro	Di Maro	Marino	Marino
Storia d. arte			Musso	Musso	Musso/Tarantino
Fisica			Torregrossa	Bartolomeo/Riccioli	Bartolomeo/Sceusi/ Germanà/Tumminello
Filosofia			Colletta	Colletta	Colletta
Sc. motorie	Cannova M.C.	Cannova M.C.	Cannova M.C.	Cannova M.C.	Cannova M.C.
Sc. naturali	Cannova G.	Cannova G.	Cannova G.	Lupo	Lupo
Rel. cattolica	Mannino	Mannino	Mannino	Mannino	Martines

## PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

<b>PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>					
Ore per anno di corso					
<b><i>DISCIPLINE</i></b>	<b><i>I</i></b>	<b><i>II</i></b>	<b><i>III</i></b>	<b><i>IV</i></b>	<b><i>V</i></b>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b><i>Totale ore settimanali</i></b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\*con informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## **ELENCO ALUNNI**

omissis

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La V H è costituita da 16 alunni, 12 ragazze e 4 ragazzi, tutti regolarmente frequentanti. Nel corso degli anni sono stati effettuati degli inserimenti, pertanto, il gruppo iniziale è stato arricchito dall'ingresso, al secondo e al quarto anno, di alunni provenienti da altra scuola. Al termine del quarto anno un'alunna non è stata ammessa all'anno successivo.

Nel gruppo classe sono presenti un alunno BES per il quale il Cdc ha attivato un PDP e un alunno H seguito dall'insegnante di sostegno per 18h settimanali e dall'assistente all'autonomia.

La classe, nel complesso, si è sempre mostrata disponibile al dialogo educativo evidenziando un atteggiamento propositivo sia nelle relazioni con i docenti sia nei rapporti tra pari.

I rapporti scuola-famiglia sono sempre stati estremamente collaborativi e fondati su un clima di reciproco ascolto.

Per quanto concerne l'andamento scolastico, il Cdc, tenendo conto anche del fatto che la classe, nella fase iniziale del suo percorso, ha dovuto affrontare i disagi determinati dal periodo pandemico, si è adoperato per favorire, attraverso l'uso delle varie metodologie didattiche, l'apprendimento delle diverse discipline. La classe, pur nella varietà dell'impegno e della costanza profusi nel corso degli anni, ha dimostrato di avere maturato adeguate competenze sapendo far fronte ai cambiamenti del corpo docente e adattandosi alle differenti modalità didattiche, tuttavia la preparazione ha, inevitabilmente, subito dei rallentamenti.

Durante l'ultimo anno quasi tutta la classe ha partecipato al viaggio di istruzione in Campania, esperienza che ha favorito l'intensificarsi delle dinamiche positive del gruppo.

## **PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### Competenze trasversali e metodologie condivise

Il Consiglio di classe, a conclusione del percorso, ha ritenuto maggiormente urgente indirizzare l'azione educativo-didattica verso il potenziamento di alcune capacità quali quella espositiva e quella di argomentazione critica, la sollecitazione ulteriore dell'attitudine alla conoscenza e alla ricerca, il rafforzamento delle strategie comunicative e relazionali.

In tale direzione, si è condivisa una proposta metodologica iniziale fondata sul ricorso all'esercizio dialogico e cooperativo. Nella stessa ottica, per lo più, è stata preferita la lezione partecipata a quella frontale e direttiva, anche se, quest'ultima, in più occasioni nel corso dell'anno, è risultata una modalità più funzionale alle caratteristiche cognitive della classe.

### Tematiche culturali comuni alle discipline

I docenti hanno avuto modo di curare in un'ottica corale alcuni aspetti, temi e concetti delle discipline che per natura risultano facilmente leggibili in chiave prospettica e poliedrica, favorendo nell'alunno un accostamento integrato e trasversale al sapere.

Di seguito vengono indicate le tematiche che il Consiglio di classe ha condiviso come piste di lavoro comune, mentre per i dettagli dei contributi disciplinari si faccia riferimento ai consuntivi delle singole discipline.

<b>TEMATICHE COMUNI ALLE DISCIPLINE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Uomo e natura</li><li>● Intellettuale e potere</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Kalos kai agathos</li><li>● Essere e Apparire</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Formazione attuale e future professioni</li></ul>

## **ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE**

### **Quinto anno**

- Incontri sull'orientamento (Studi universitari – Sbocchi professionali)
- Visita al NoMafia Memorial
- Attività sportiva: torneo di Bowling, presso Bowling La Favorita, Palermo
- Visione del film didattico “Io Capitano” presso il cinema Gaudium di Palermo
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese “Hamlet” presso il Teatro Golden di Palermo
- Visione del film didattico “C’è ancora un domani” presso il cinema King di Palermo
- Visione del film didattico “One life” presso il cinema Golden di Palermo
- Viaggio di istruzione in Campania

### **Quarto anno**

- Bowling alla Favorita
- Escursione naturalistica a Bosco Villa Niscemi
- Visione del film didattico “Est-Dittatura last minute” presso il cinema Gaudium di Palermo
- Immersive Concert: visita guidata e concerto presso il Teatro Massimo di Palermo
- Visita al muro della legalità-Attività svolta con l’associazione Addio pizzo
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese “Love me Kate” presso il teatro Golden di Palermo
- Partecipazione al progetto “Voci levate per i diritti umani”
- Partecipazione alla Settimana di Studi Danteschi
- Partecipazione al progetto “Incontri sulle dipendenze”

### **Terzo anno**

- Partecipazione Mostra fotografica “Emozioni in un click”, presso Aula Magna sede centrale De Cosmi
- Attività sportiva: torneo di Bowling, presso Bowling La Favorita, Palermo
- Visione del film didattico “Il diritto di contare” presso il cinema Gaudium di Palermo

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Come da PTOF, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, il Consiglio di classe effettua la valutazione degli apprendimenti sulla base di verifiche il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari.

Nel procedere alla valutazione sommativa a conclusione dell'anno scolastico il Consiglio di classe, in conformità a quanto deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto anche di quanto segue:

- impegno, partecipazione e interesse mostrato dall'alunno nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- progressi manifestati dall'alunno in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale e previste a conclusione dell'obbligo scolastico (\*riferimento normativo: Indicazioni generali per la certificazione delle competenze, di cui al D. M. n° 9 del 27 gennaio 2010 - D. P. R. n° 122/09);
- possibilità da parte dell'alunno di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;
- comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti fosse formulata mediante un voto unico come nello scrutinio finale, in tutte le discipline. Considerati i risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre e in ottemperanza dell'O.M. 65 del 14/03/2022 e dell'allegato A concernente i crediti scolastici, per l'attribuzione dei voti finali sono stati seguiti i seguenti criteri condivisi di valutazione attraverso modalità orientate all'apprezzamento dei progressi compiuti dagli studenti e all'osservazione dei loro atteggiamenti nei confronti dell'esperienza di apprendimento:

- impegno, partecipazione e interesse mostrati dall'alunno nel corso delle attività curricolari, in presenza e a distanza, nonché nelle attività extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- livelli di partenza e maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base di ogni disciplina;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- esiti delle prove di verifica secondo le programmazioni dipartimentali
- comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITTO SCOLASICO**

### *Crediti formativi extrascolastici*

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi sono effettuate, nel corso dell'anno scolastico, al di fuori della scuola di appartenenza e devono essere: opportunamente certificate, coerenti con l'indirizzo di studi ad attività sportive e a certificazioni linguistiche presso Enti.

La relativa documentazione deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza (solo in caso di attività svolta presso Amministrazioni Pubbliche é ammessa l'autocertificazione). Detta documentazione deve essere debitamente acquisita agli atti della scuola e inserite nel curriculum dello studente e può contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione ed è inoltre inserita nel *Curriculum Personale dello Studente* adottato con Decreto n. 88 del 6 Agosto 2020.

### *Crediti formativi*

Si attende la delibera del Collegio Docenti che darà indicazioni in merito.

## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

**Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento".**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Total e ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
<b>Laboratori Philosophy for children</b>	2021/22	30	<b>Associazione CRIF</b>	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper lavorare in gruppo.</li> <li>• saper agire in modo responsabile ed autonomo</li> <li>• correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica.</li> <li>• sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti.</li> <li>• saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi.</li> <li>• Saper operare ponendo attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona</li> </ul>
<b>Laboratori di arte rivolto ai bambini di scuola primaria</b>	2022/23	38	Istituto Comprensivo Rapisardi		
<b>Laboratori di orientamento UNIPA</b>		15	Università di Palermo		
<b>Laboratori di orientamento UNIPA</b>		12	Università di Palermo		
<b>Progetto Notte dei Ricercatori (n.1 alunna)</b>	2023/24	25	Università LUMSA		

**LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO**

**CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**CLASSE 5<sup>a</sup> sez. H**

**DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: prof. Antonino Putano**

**Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 24/10/2023, in conformità al PTOF, al Piano d’Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.**

**ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 34 ORE SVOLTE N.39**

**DISCIPLINE COINVOLTE (1)**

**Tutte**

*(1) Scrivere la dicitura “Tutte” oppure indicare quelle coinvolte.*

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI**

- ✓ Conoscere l’ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell’Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

**TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE  
PER LE CLASSI QUINTE (2)**

***Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale***

*(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).*

<b>TEMATICHE SVILUPPATE (3)</b>	
<b>NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'ordinamento dello Stato italiano</li> <li>✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (PNRR)</li> </ul>
<b>NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i></li> <li>✓ <i>Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture</i></li> <li>✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i></li> <li>✓ L'economia circolare</li> <li>✓ <i>Startup, condivisione del lavoro (coworking)</i></li> </ul>
<b>NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE</b>	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono <i>startup</i> e utilizzano il <i>coworking</i> .
<i>(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</i>	

<b>INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati</li> <li>✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni</li> <li>✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire</li> <li>✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.</li> </ul>

<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>
<p style="text-align: center;"><b>Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di</li> </ul>

**programmazione individuale;**

- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

#### **RISULTATI RAGGIUNTI (4)**

La classe, attraverso l'insegnamento trasversale tra tutte le discipline previste, ha raggiunto gli obiettivi programmati in termini di conoscenze, competenze ed abilità. Le competenze acquisite fanno riferimento quindi: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Inoltre sono state acquisite le competenze di cittadinanza con particolare attenzione al comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni, progettare.

**(4) *In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti***

# **CONSUNTIVI DISCIPLINARI**

## **DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: ARIANNA GIORDANO**

**LIBRO DI TESTO: LETTERATURA VISIONE DEL MONDO**

*CORRADO BOLOGNA-PAOLA ROCCHI-GIULIANO ROSSI*

LOESCHER EDITORE-EDIZIONE ROSSA

### ***1 - INTRODUZIONE***

La classe, costituita da 16 elementi, sotto il profilo socio-relazionale, appare coesa. Seppure gli equilibri relazionali all'interno di essa evidenzino un diverso grado di maturazione socio-affettiva, tuttavia, sembrano prevalere i momenti di coesione e di amicizia. All'interno del gruppo classe è presente un alunno seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore e dall'assistente all'autonomia per il quale è stata prevista una programmazione per obiettivi minimi e un alunno con DSA per il quale il Cdc ha predisposto un PDP.

### **2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Gli alunni hanno mostrato, nel complesso, interesse e partecipazione alle attività proposte dall'insegnante e hanno conseguito un livello adeguato di conoscenze e competenze seppure ancora non sia stato raggiunto da parte di tutti un metodo di studio efficace.

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati adeguati in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali.

Dal punto di vista cognitivo-disciplinare appare modalità diffusa, ad esclusione di un piccolo gruppo, l'apprendimento di tipo nozionistico e mnemonico.

Gli alunni, nel complesso, mostrano di essere ben disposti al dialogo didattico-educativo anche se alcuni elementi sono discontinui nello studio.

### **3 - ARGOMENTI TRATTATI**

Divina Commedia, Paradiso: struttura

Paradiso, canto I

Paradiso, canto III

Paradiso, canto VI

Paradiso, canto XI

Paradiso, canto XV

Paradiso, canto XXXIII

Il Romanticismo in Europa e in Italia.

"Sulla maniera e sulla utilità delle traduzioni" Madame de Stael

Alessandro Manzoni

Natale del 1833

Il cinque maggio

Lettre a Monsieur Chauvet

Manzoni: le tragedie

Adelchi, coro atto III; coro atto IV; atto V, scena VIII, vv. 332- 364

I promessi sposi: struttura e contenuto. Lettura integrale dell'opera  
 Leopardi: biografia e teoria del piacere  
 Zibaldone: struttura e contenuto  
 Operette morali: Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare.  
 Leopardi: il tema del "vago"  
 Zibaldone, 16 ottobre 1821; 30 aprile 1820  
 Canti: "Il passero solitario"; "L'infinito"; "A Silvia"; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"  
 "Il sabato del villaggio"; "A se stesso"  
 "La ginestra, o il fiore del deserto"  
 La Scapigliatura. Introduzione al romanzo "La Scapigliatura e il 6 febbraio" di Cletto Arrighi;  
 "Preludio" di Emilio Praga; "Lezione d'anatomia" di Arrigo Boito; "Fosca", cap. XXXII-XXXIII, di Iginio Ugo Tarchetti.  
 Positivismo e Realismo (cenni); Naturalismo. Emile Zola, "Il romanzo sperimentale" (La letteratura e il denaro).  
 Verismo. Verga  
 Premessa della novella "L'amante di Gramigna"  
 "Rosso Malpelo"  
 "La lupa";  
 "Fantasticherie", l'ideale dell'ostrica; Prefazione de "I Malavoglia"  
 I Malavoglia, capp. I, II, III, IV, XV;  
 Mastro-don Gesualdo, p. II, cap. I, p. IV, cap. V  
 Decadentismo; la crisi dell'intellettuale  
 Baudelaire; Lo Spleen di Parigi, XLVI; I fiori del male, Spleen e Ideale, II, IV; I fiori del male, Quadri parigini, XCIII  
 Parnassianesimo, Simbolismo ed Estetismo  
 Rimbaud, "Lettera del veggente"; P. Verlaine, Un tempo e poco fa, "Arte poetica"; A. Rimbaud, Poesie, "Vocali"; C. Baudelaire, Il pittore della vita moderna; J. K. Huysmans, Controcorrente, cap. I; O. Wilde, Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione  
 Pascoli: "Il Fanciullino"  
 "Corrispondenze" di C. Baudelaire  
 Pascoli  
 Myricae  
 Lavandare  
 X Agosto  
 Canti di Castelvecchio  
 Il gelsomino notturno  
 La grande Proletaria si è mossa  
 Gabriele d'Annunzio, l'amante guerriero  
 D'Annunzio, visione del mondo e opere  
 "Il piacere": lettura integrale del romanzo;  
 "Le vergini delle rocce", I  
 "La pioggia nel pineto"  
 Notturno, I sogni di un malato nelle tenebre; La morte di Giuseppe Miraglia.  
 Italo Svevo  
 "Una vita", cap. VIII  
 "Senilità" (lettura integrale del romanzo)  
 "La coscienza di Zeno" (lettura integrale del romanzo)  
 Lettere a Valerio Jahier  
 Pirandello  
 Così è (se vi pare), opera integrale  
 "L'umorismo", Parte seconda, II, V, VI;  
 "Il fu Mattia Pascal", opera integrale  
 "Uno, nessuno e centomila", libro VIII, cap. IV.  
 Novelle per un anno, volume IV "Il treno ha fischiato"; "La tragedia di un personaggio"

Sei personaggi in cerca di autore

Enrico IV, atto III

I giganti della montagna, atti II e III

Futurismo e Crepuscolarismo

"Manifesto del futurismo" e "Manifesto tecnico della letteratura futurista" di Filippo Tommaso Marinetti

"Chi sono?", tratto da Poesie, Aldo Palazzeschi

Giuseppe Ungaretti

"Veglia"

"Fratelli"

"Mattina"

"San Martino del Carso"

"Soldati"

Eugenio Montale

"Non chiederci la parola"

"Merigiare pallido e assorto"

"Spesso il male di vivere ho incontrato"

"Ho sceso, dandoti il braccio"

Lettura integrale dei testi:

"Il segreto del bosco vecchio" di Dino Buzzati

"Il piacere" di Gabriele D'Annunzio

"Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello

"La coscienza di Zeno" di Italo Svevo

"Senilità" di Italo Svevo

"Il visconte dimezzato" di Italo Calvino

"Il barone rampante" Id.

"Il cavaliere inesistente" Id.

**EDUCAZIONE CIVICA**

*Tra propaganda e dissenso-la voce dell'intellettuale*

#### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Attività individuale di approfondimento.

Metodo induttivo, deduttivo, interattivo, problem solving, discussione guidata, lezione multimediale.

Mezzi e strumenti: libri extrascolastici, libri di testo, LIM, questionari, schede di lavoro

# **DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA LATINA**

**DOCENTE: ARIANNA GIORDANO**

**LIBRO DI TESTO: "FERVET OPUS"**

**DI A. BALESTRA-M. SCOTTI**

ED. ZANICHELLI

## **1 - INTRODUZIONE**

La classe, costituita da 16 elementi, sotto il profilo socio-relazionale, appare coesa. Seppure gli equilibri relazionali all'interno di essa evidenzino un diverso grado di maturazione socio-affettiva, tuttavia, sembrano prevalere i momenti di coesione e di amicizia. All'interno del gruppo classe è presente un alunno seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore e dall'assistente all'autonomia per il quale è stata prevista una programmazione per obiettivi minimi e un alunno con DSA per il quale il Cdc ha predisposto un PDP.

## **2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Gli alunni hanno mostrato, nel complesso, interesse e partecipazione alle attività proposte dall'insegnante e hanno conseguito un livello adeguato di conoscenze e competenze seppure ancora non sia stato raggiunto da parte di tutti un metodo di studio efficace.

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati adeguati in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali.

Dal punto di vista cognitivo-disciplinare appare modalità diffusa, ad esclusione di un piccolo gruppo, l'apprendimento di tipo nozionistico e mnemonico.

Gli alunni, nel complesso, mostrano di essere ben disposti al dialogo didattico-educativo anche se alcuni elementi sono discontinui nello studio.

## **3 - ARGOMENTI TRATTATI**

Publio Ovidio Nasone: biografia

Amores 1, 9

Metamorfosi 1, vv. 452-509; 533-556; 3, vv. 370-401; 437-510; 4, vv. 55-166

Tito Livio

Ab urbe condita 1, 1, 4-11; 1, 4; 1, 6, 3-7, 3; 2, 32, 8-33, 2; 3, 47, 6-48, 8; 21, 4, 3-9; 21, 35, 6-36; 22, 49, 6-12

La prima età imperiale: quadro storico, sociale e culturale

Fedro

"Il lupo e il cane"; Fabulae 1, 1; 1, 5; 1, 2

Seneca: contesto storico-culturale. Biografia

De brevitate vitae, 1, 1-4; 10, 1-5; 12, 1-2; 14, 1-2

Seneca, Epistulae ad Lucilium 1, 1; De ira 3, 36;

De vita beata 22; De providentia 4, 3-5; 8;

Consolatio ad Marciam 19, 4-6

De tranquillitate animi 10, 3-5; Epistulae ad Lucilium 47, 1-4; 5-6; 10

Epistulae ad Lucilium 8, 1-6; 92, 2-3; Naturales quaestiones 1, prefazione 6-8

Thyestes 446-470

Lucano; Bellum civile, struttura e contenuto

Bellum civile, 1, vv. 1-32

Pharsalia 1, vv. 1-32; 109-170; 2, vv. 380-391; 6, vv. 589-809

Petronio, la "questione petroniana" e il Satyricon tra parodia e realismo

Satyricon 32-34; 75, 8-76, 8; 77, 4-7; 37; 44, 1-12; 111-112

La dinastia dei Flavi

Marco Valerio Marziale

Epigrammata I, 1; 10, 4; IX, 100; X, 74; I, 29; II, 20; I, 66; I, 10; X, 8; X, 43; I, 33; I, 64; VIII, 54; I, 30; I, 47; I, 4; V, 34

Decimo Giunio Giovenale

Satire I, vv. 1-6; 17-30; 73-88; VI, vv. 136-152

Marco Fabio Quintiliano: biografia e opera

Institutio oratoria 5; 12; 17-23; 1, 1, 20; 1, 2, 17-21; 1, 3, 14-17; 2, 2, 4-8

Publio Cornelio Tacito: biografia, opere, stile

Dialogus de oratoribus

Agricola, 3; 30

Historiae 1,1; 1, 15-16; 2; 3, 71-72, 1

Annales 1, 6-7; 14, 3-5, 8

#### EDUCAZIONE CIVICA

*Cultura del consenso e opposizione in età imperiale*

#### **4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Attività individuale di approfondimento.

Metodo induttivo, deduttivo, interattivo, problem solving, discussione guidata, lezione multimediale.

Mezzi e strumenti: libri extrascolastici, libri di testo, LIM, questionari, schede di lavoro

## **DISCIPLINA: STORIA**

DOCENTE: prof. Colletta Salvatore

LIBRO DI TESTO:

La storia. Progettare il futuro – A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis

### ***1 - INTRODUZIONE***

Un generale clima di serenità ha caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, tanto nel rapporto tra gli alunni che compongono la classe, quanto nella relazione tra gli stessi e il docente.

### ***2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA***

Lo svolgimento del programma è stato influenzato da diverse interruzioni dovute alle attività extracurricolari programmate. Alcune difficoltà manifestate da taluni elementi del gruppo classe all'inizio dell'anno scolastico (difficoltà in buona parte attribuibili alla persistenza di lacune di carattere metodologico) non sono state del tutto superate. I tagli apportati alla programmazione iniziale andranno intesi nel loro duplice impatto quantitativo e qualitativo. Nonostante l'impegno profuso tanto dal docente quanto dai discenti nel riconfigurare il rapporto didattico, fondate ragioni inducono a credere che il "travaso" di informazioni avvenuto nel corso dell'anno e in quello precedente, nello stesso momento in cui ha imposto uno snellimento dei contenuti ha anche pregiudicato la forma della loro assimilazione.

### ***3 - ARGOMENTI TRATTATI***

#### **L'ITALIA DI FINE OTTOCENTO**

La crisi di fine secolo-Politica e riforme sociali nell'età giolittiana-la questione meridionale

#### **I PRODROMI DELLA GRANDE GUERRA**

Prima e seconda guerra balcanica. Guerra russo-giapponese. Crisi marocchine.-Una guerra Europea - Conflitti egemonici e crisi degli equilibri-L'aggressività della Germania guglielmina-La corsa agli armamenti

#### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Luglio 1914: lo scoppio del conflitto-Dalla guerra breve alla guerra di logoramento-L'invasione tedesca del Belgio-La situazione sui due fronti-L'intervento italiano-La guerra in trincea-Il 1916 sul fronte occidentale-Il fronte italiano-Il cruciale 1917-La crisi degli eserciti--L'intervento degli Stati Uniti-La fine del conflitto-La fine dell'egemonia europea-Una guerra "totale" e tecnologica-Le eredità economiche -Tensioni e trasformazioni sociali-Crisi dei valori democratici-L'impossibile pace-La conferenza di pace di Parigi-Il crollo dell'Impero ottomano.

#### **LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA**

Le radici della rivoluzione-La questione contadina e le riforme di Stolypin-Industrie e classe operaia-Il problema delle nazionalità-La Russia in guerra-La rivoluzione del febbraio 1917-Il doppio potere rivoluzionario-I diversi orientamenti nel fronte rivoluzionario-Lenin e le "Tesi di aprile"-La crisi del governo provvisorio-La crisi militare-La rivoluzione d'ottobre-I primi decreti del governo bolscevico-La dittatura rivoluzionaria-La pace di Brest-Litovsk-La guerra civile-La vittoria dell'Armata rossa-La nascita dell'Urss-Il comunismo di guerra-La dittatura del partito

La politica economica: dal "Comunismo di guerra" alla NEP; la collettivizzazione delle terre; l'industrializzazione forzata. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo. Rapporti internazionali e problemi interni.

#### **FRA LE DUE GUERRE: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE**

-Una fase di sviluppo economico-I nuovi beni di massa-Il boom economico statunitense degli anni venti-La debolezza della domanda-La crisi agricola-L'euforia della borsa-Il crollo del 1929-Il crollo delle banche-La recessione dell'economia-La dimensione internazionale della crisi-Riduzione dei commerci e protezionismo- Il New Deal.

## **FASCISMO E NAZISMO**

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Le radici del secondo conflitto mondiale-Le tensioni internazionali-Conflitti di ideologie-Fasi e obiettivi della politica estera tedesca-Hitler contro Versailles-L'invasione della Renania-L'avvicinamento fra Italia e Germania-Il cruciale 1936-L'annessione dell'Austria-La questione dei Sudeti e la conferenza di Monaco-Conquista e smembramento della Cecoslovacchia-Il patto d'acciaio-L'invasione della Polonia e lo scoppio del conflitto-La guerra-lampo tedesca-Il crollo della Francia-La "battaglia d'Inghilterra" primo successo per Hitler-L'Italia in guerra -La campagna d'Africa-L'invasione dell'Urss-L'avanzata tedesca e la resistenza sovietica-L'entrata in guerra degli Stati Uniti-L'Intervento degli Stati Uniti in Nordafrica-La caduta del Fascismo-Lo sbarco in Normandia-La resa della Germania

### **Ed. Civica**

Il discorso sulla Costituzione di P. Calamandrei

La formazione del consenso nelle democrazie e nei regimi totalitari

### **4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

L'azione didattica si è svolta nel segno dell'interdisciplinarietà. L'approccio al fatto storico è avvenuto attraverso una costante apertura problematica alle differenti questioni oggetto di studio, tesa a favorire la comprensione delle complesse relazioni causali interne all'evento osservato e dei differenti aspetti ( politici, culturali, sociali, economici ecc ) in esso implicati. L'approfondimento storiografico e, in taluni casi, il contributo di letture scelte da altri ambiti disciplinari, hanno caratterizzato lo svolgimento delle lezioni.

### **5 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Il processo della valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:
    - ✓ il livello di partenza ed il progresso;
    - ✓ puntualità nelle consegne;
    - ✓ impegno e responsabilità nella elaborazione personale ed autonomia nella gestione dei compiti assegnati;
    - ✓ acquisizione e consolidamento dei contenuti.
- Si devono, inoltre, considerare le differenze individuali in relazione ai tempi di apprendimento.

## **DISCIPLINA: FILOSOFIA**

**DOCENTE: prof. Colletta Salvatore**

**LIBRO DI TESTO: D. Massaro - La meraviglia delle idee. Vol III**

### ***1 - INTRODUZIONE***

Un generale clima di serenità ha caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, tanto nel rapporto tra gli alunni che compongono la classe, quanto nella relazione tra gli stessi e il docente.

### ***2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA***

Lo svolgimento del programma è stato influenzato da diverse interruzioni dovute alle attività extracurricolari programmate. Alcune difficoltà manifestate da taluni elementi del gruppo classe all'inizio dell'anno scolastico (difficoltà in buona parte attribuibili alla persistenza di lacune di carattere metodologico) non sono state del tutto superate. I tagli apportati alla programmazione iniziale andranno intesi nel loro duplice impatto quantitativo e qualitativo. Nonostante l'impegno profuso tanto dal docente quanto dai discenti nel riconfigurare il rapporto didattico, fondate ragioni inducono a credere che il "travaso" di informazioni avvenuto nel corso dell'anno e in quello precedente, nello stesso momento in cui ha imposto uno snellimento dei contenuti ha anche pregiudicato la forma della loro assimilazione.

### ***3 - ARGOMENTI TRATTATI***

I.Kant

La Dissertatio: conoscenza sensibile e conoscenza intellettuale, mondo sensibile e mondo intelligibile. Il Criticismo. Il Trascendentale come "a priori". La "rivoluzione copernicana". I giudizi sintetici a priori.

*Critica della ragion pura*

Partizione.

Estetica trascendentale: spazio e tempo, intuizione e fenomeno.

Analitica Trascendentale: le categorie e la loro deduzione. L'io penso.

Dialettica trascendentale: Ragione e Totalità. Le illusioni della Ragione

*Critica della ragion pratica*

L'obiettivo dell'indagine etica. I principi di determinazione della volontà. Il fondamento della legge morale a priori. La forma della legge morale. Gli imperativi ipotetici. L'imperativo categorico.

G.F.Hegel

La polemica contro Schelling. Gli "scritti teologici giovanili".La dialettica nella "*Fenomenologia dello spirito*", intelletto e ragione, la polemica antilluministica e la polemica antiromantica.

A.Schopenhauer

*Il mondo come volontà e rappresentazione*. La teoria del dolore universale.

L. Feuerbach

La religione come alienazione dei desideri umani. *"Essenza del cristianesimo"*. Il rovesciamento della prospettiva idealistica.

K. Marx

Il materialismo dialettico. Il *"Manifesto"*. Struttura e sovrastrutture. L'alienazione economica.

S. Kierkegaard

Aut-aut: estetica ed etica. L'irruzione del paradosso: la scelta religiosa. Le strutture conoscitive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione. Il cristianesimo come paradosso e scandalo

F. Nietzsche

Apollo e Dioniso. Socrate e la decadenza. La malattia storica. La morte di Dio. Così parlò Zarathustra: l'eterno ritorno e il superuomo. La scristianizzazione come compito della filosofia. Nichilismo e trasvalutazione dei valori.

#### **4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

L'approccio alle questioni trattate è avvenuto attraverso un costante riferimento al classico. L'approfondimento critico e, in taluni casi, il contributo di letture scelte da altri ambiti disciplinari, hanno caratterizzato lo svolgimento delle lezioni.

#### **5 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Il processo della valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:
    - ✓ il livello di partenza ed il progresso;
    - ✓ partecipazione alle attività di didattica a distanza;
    - ✓ puntualità nelle consegne;
    - ✓ impegno e responsabilità nella elaborazione personale ed autonomia nella gestione dei compiti assegnati;
    - ✓ progressi nell'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari e digitali;
    - ✓ acquisizione e consolidamento dei contenuti.
- Si devono, inoltre, considerare le differenze individuali in relazione ai tempi di apprendimento e alle dotazioni tecnologiche non sempre pienamente adeguate.

## DISCIPLINA: Scienze Umane

DOCENTE: Antonino Putano

LIBRO DI TESTO: REGA VINCENZO – “ESSERE UMANI “ vol.2 . Zanichelli editore

### 1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da n. 16 alunni, è presente un alunno con programmazione per obiettivi minimi, seguito per n. 18 ore da un docente di sostegno e da un'assistente all'autonomia. Inoltre è presente un alunno con D.S.A. che ha usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative stabilite dal c.d.c. nel P.D.P. La classe proviene principalmente dalle zone limitrofe alla scuola e presenta una certa omogeneità dal punto di vista socio-economico. L'aspetto disciplinare è ottimale per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente scolastico, degli insegnanti, del personale e degli alunni. È invece deficitario dalla prospettiva del rispetto delle consegne, dell'attenzione e partecipazione al dialogo didattico limitatamente ad un esiguo numero.

### 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione iniziale sia in riferimento all'acquisizione dei contenuti che delle competenze maturate. La maggior parte degli studenti ha maturato una buona preparazione concettuale secondo una dimensione sia diacronica che sincronica riuscendo a collegare trasversalmente le tematiche pedagogiche e sociologiche studiate. Un esiguo numero di studenti della classe non ha maturato completamente determinate competenze pur acquisendo conoscenze in maniera mnemonica a causa di mancanza di abilità pregresse, minore motivazione allo studio, lessico personale limitato e aspetti caratteriali, determinati dall'ambiente familiare e sociale di provenienza, caratterizzati da un minore rispetto per l'autorità, da un'eccessiva presunzione nella propria auto-efficacia e nella sistematica strategia della proiezione delle proprie colpe indirizzandole verso la responsabilità di questa Istituzione scolastica.

### 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

#### PEDAGOGIA

- Froebel: la didattica dei "doni"
- La pedagogia e il pensiero risorgimentale, Aporti e Don Bosco: l'attenzione alla formazione popolare; L'educazione preventiva e funzione educativa del gioco
- Attivismo pedagogico: L'Attivismo scientifico e spontaneo.
- Sorelle Agazzi: esperienza di Mompiano; educazione estetica, museo delle cianfrusaglie;
- Montessori: Mente assorbente e gioco del silenzio; giochi educativi del metodo.ì; fondazione e gestione della Casa dei bambini
- Ovide Decroly: metodo sperimentale ; globalismo e centri di interesse; Trittico Decroly
- Claparede: pedagogia funzionale; Il gioco educativo ; didattica individualizzata e scuola su misura.
- Anton Makarenko: fondazione del collettivo, valore educativo del lavoro, collettivismo ed esperienza della Comune
- Riforma Casati: istruzione elementare obbligatoria
- Riforma Gentile: analisi dei percorsi
- Dewey: pedagogia progressiva, strumentalismo, educazione alla democrazia, sistema laboratoriale
- J. Bruner: concettualismo strutturale e fasi cognitive; didattica a spirale
- Contesto storico-politico post-fascista secondo Don Milani
- Metodo ed esperienza della scuola di Barbiana.
- Danilo Dolci: impegno sociale, non violenza e sciopero alla rovescia ; la maieutica reciproca

## SOCIOLOGIA

- Georg Simmel: la socializzazione, il metodo induttivo e le teorie da outsider
- Industria culturale: la propaganda fascista, giornale e televisione; il cinema
- Globalizzazione economica, funzione delle agenzie O.N.U. per le emergenze globali; La globalizzazione ; funzioni ed importanza delle O.N.G.
- Bauman: società liquida: riflessioni sulla flessibilità del lavoro nel mondo globalizzato
- La post-modernità: l'amore liquido e società dello scarto.
- Beck: individualizzazione e disuguaglianza sociale. La società del rischio.
- Gorz: L'Immateriale, rischi e dinamiche sociali.
- La parentela: valore sociale e giuridico dei legami parentelari ; patriarcato e matriarcato, dinamiche socio-culturali ed economiche. Parentado ed avuncolato.

## EDUCAZIONE CIVICA

- Funzione delle agenzie O.N.U. per le emergenze globali
- Funzioni ed importanza delle O.N.G.
- Flessibilità del lavoro nel mondo globalizzato
- Valore legale e sociale dei legami parentelari
- Organizzazione degli esami di maturità; fasi di svolgimento; valore delle prove scritte e pianificazione della prova orale
- Valore della collaborazione per il raggiungimento di fini sociali
- Rispetto per l'ambiente e stile di vita salutare

-

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La strategia educativa è stata incentrata sul brainstorming, sulla discussione condivisa e sulla lezione partecipata. Ogni concetto è stato contestualizzato alla quotidianità adolescenziale. Ogni lezione e riflessione concettuale è stata oggetto di appunti condivisi. Il libro di testo è stato utilizzato marginalmente come spunto per l'elaborazione concettuale. Mezzi utilizzati: libro di testo, L.I.M., supporto della rete attraverso dispositivi elettronici.

## DISCIPLINA: Lingua e cult. Inglese

DOCENTE: Marino Serafina

LIBRO DI TESTO: M. Spiazzi-M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage vol. 2*,

ZANICHELLI ed.

1	INTRODUZIONE
<p>La classe è composta da n. 16 alunni, di cui quattro ragazzi e dodici ragazze, tutti provenienti dal nucleo originario della classe IV H 2022/23. Gli studenti appartengono allo stesso quartiere o ai quartieri limitrofi del bacino di utenza della scuola. Il livello di interazione fra i ragazzi risulta buono, così come la relazione con i docenti. Gli alunni dimostrano di tenere un comportamento corretto e rispettoso delle regole, sebbene vivaci, la classe può definirsi scolarizzata. Talvolta, però, la partecipazione alle lezioni pur essendo sostanzialmente attiva risulta eterogenea. Un alunno segue una programmazione per obiettivi minimi e viene seguito da un docente specializzato e dall'assistente alla comunicazione. Un altro, invece, diagnosticato dallo scorso anno come DSA si avvale di tutte le misure compensative e dispensative previste nel PDP.</p>	
2 VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA	
<p>Nel complesso la valutazione generale del rendimento nella disciplina risulta buona, solo in alcuni casi sufficiente. L'indipendenza nell'uso della lingua ai fini comunicativi attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle <b>quattro abilità di base</b>: capire ascoltando, parlare, leggere e scrivere, è stata complessivamente raggiunta, grazie agli sforzi e ai progressi nell'acquisizione di un metodo più autonomo tale da poter affrontare l'Esame di Stato. La scrivente, che ha rilevato la classe al IV anno, ha cercato di schematizzare e fornire loro un lessico base per poter affrontare gli argomenti e gli autori caratterizzanti il quinto anno del corso di "Scienze Umane".</p> <p>Il recupero fatto dalla scrivente, soprattutto lo scorso anno, ha favorito l'autonomia dei discenti, che hanno colmato le lacune pregresse. L'analisi degli autori e testi relativi al periodo dal XIX al XX secolo risulta così, per quasi la totalità del gruppo classe acquisita in modo idoneo.</p> <p>Per tanto la classe può essere divisa in tre fasce di livello:</p> <p>un gruppo ha acquisito una preparazione adeguata e un profitto generalmente buono;</p> <p>un secondo gruppo, più ampio, ha acquisito un profitto discreto;</p> <p>un terzo gruppo, grazie a un lavoro di recupero e consolidamento continuo, ha conseguito un livello di preparazione sufficiente.</p>	

**HISTORY AND CULTURE****The Victorian Age**

The dawn of the Victorian Age  
The Victorian Compromise

**LITERATURE AND GENRES**

The Victorian novel  
Aestheticism and Decadence

**AUTHORS AND TEXTS**

**Charles Dickens**, life and works

from “Oliver Twist”: “Oliver wants some more”(Analyse and comprehension)

from “Hard Times”: “Coketown” (Analyse and comprehension)

**The Bronte sisters**

**Emily Bronte**, life and works

from “Wuthering Heights”:“Catherine’s ghost” (Analyse and comprehension) p. 63

“I am Heathcliff” (Analyse and comprehension) p.65

**Oscar Wilde**, life and works

from “The picture of Dorian Gray”: “Basil’s studio (Analyse and comprehension)

**HISTORY AND CULTURE****The Modern Age**

Britain and the First World war

The age of anxiety

Britain between the wars

**LITERATURE AND GENRE**

The Modern novel  
The interior monologue  
The theatre of the absurd and Samuel Beckett

**AUTHORS AND TEXTS**

**The war poets :**

**Rupert Brooke**, life and works

“The Soldier” (Analyse and comprehension) p. 189

**Wilfred Owen**, life and works

“Dulce et Decorum est” (Analyse and comprehension) p. 191

**James Joyce**, life and works

from “Dubliners”: “Eveline” (Analyse and comprehension) p. 253

**George Orwell**, life and works

“Animal Farm” (plot) photocopy

the dystopian novel

from “Nineteen Eighty-Four”:

“Big Brother is watching you” (Analyse and comprehension) p. 278

**Samuel Beckett**, life and works

from “Waiting for Godot”: “Nothing to be done”(Analyse and comprehension)

ED. Civica: 2h The Human rights

2h How to spot fake news

#### 4 METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono stati adoperati approcci afferenti a diverse metodologie ritenute funzionali allo svolgimento delle attività didattiche. Ho privilegiato attività laboratoriali per favorire l'apprendimento e costruire unità didattiche multimediali. La presentazione delle funzioni linguistiche è stata organizzata in modo da sviluppare maggiormente le abilità orali, in fase di approccio alla lingua straniera, mentre le abilità scritte sono state introdotte gradualmente attraverso testi funzionali su vari argomenti. Ho privilegiato anche la riflessione sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc) anche in un'ottica comparativa per acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. La selezione dei contenuti ha tenuto conto di criteri di interesse degli alunni e gli stessi hanno avuto un ruolo attivo, sono stati cioè impegnati in prima persona nel processo di apprendimento e motivati grazie alla scelta di attività coinvolgenti e flessibili anche sostenute dalle nuove tecnologie. Gli stessi hanno potuto, infatti, scegliere di presentare in forma multimediale un argomento del curriculum. Gli alunni sono stati protagonisti del loro apprendimento attraverso attività di progettazione, collaborazione, risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti di vario tipo. L'errore di tipo formale è stato in genere tollerato per privilegiare il momento comunicativo soprattutto durante l'espressione e l'interazione orale. Per lo svolgimento delle diverse attività nel corso dell'a.s. ho utilizzato: libro di testo in formato misto e/o in formato digitale, fotocopie di altri testi, articoli e file da riviste e giornali e altri, canzoni, app, siti, dizionari mono e bilingue anche su supporto mobile (cellulare e tablet), computer, WEB e LIM.

## **DISCIPLINA: MATEMATICA**

DOCENTE: Daniele Tumminello

LIBRO DI TESTO: La fisica intorno a noi: elettromagnetismo, relatività e quanti

### **1 - INTRODUZIONE**

La classe, composta da 16 alunni, mi è stata affidata a fine ottobre del 2023. Il gruppo classe si presenta molto vivace e non sempre facile da gestire. La partecipazione alle lezioni può definirsi attiva e costante soltanto per un piccolo gruppo, mentre in media risulta discontinua.

### **2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Per quanto riguarda il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze, il gruppo classe può essere suddiviso in tre gruppi principali:

- Un gruppo ha acquisito una preparazione discreta;
- Un secondo gruppo più ampio una preparazione appena sufficiente;
- Un terzo gruppo, composto da pochi elementi, sotto la sufficienza;

### **3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

Definizioni e teoria:

- Definizione di funzione, dominio e codominio;
- Simmetrie di una funzione: parità e disparità;
- Proprietà delle funzioni: iniettività, suriettività, biunivocità;
- Intersezioni con gli assi e segno della funzione;
- Definizioni di limiti;
- Punti di discontinuità;
- Asintoto;
- Il limite del rapporto incrementale e la derivata;
- Relazione tra l'andamento crescente (o decrescente) di una funzione e segno della derivata;
- Derivate puntuali e retta tangente alla curva;
- Massimi, minimi e punti di flesso;
- Punti di non derivabilità;

Pratica:

- Creazione del grafico di funzioni algebriche intere e fratte a partire dall'espressione analitica tramite utilizzo del calcolo letterale;
- Utilizzo del software Geogebra per la creazione di grafici tramite utilizzo di dispositivi digitali.
- Descrizione delle proprietà della funzione a partire dal grafico.

### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Le lezioni di matematica svolte in classe possono essere suddivise in tre categorie principali:

- nella prima è stato posto il focus sullo sviluppo delle abilità di calcolo e riproduzione del

grafico di funzioni, limitandolo a funzioni algebriche intere e fratte.

- nella seconda ci si è concentrati sull'acquisizione del linguaggio formale della matematica

- nella terza è stata posta una particolare attenzione sull'interpretazione dei grafici cartesiani di funzioni reali ottenuti tramite l'utilizzo di strumenti digitali come Geogebra.

## **DISCIPLINA: Fisica**

DOCENTE: Daniele Tumminello

LIBRO DI TESTO: La fisica intorno a noi: elettromagnetismo, relatività e quanti

### **1 - INTRODUZIONE**

La classe, composta da 16 alunni, mi è stata affidata a fine ottobre del 2023. Il gruppo classe si presenta molto vivace e non sempre facile da gestire. La partecipazione alle lezioni può definirsi attiva in funzione dell'argomento specifico trattato.

### **2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Per quanto riguarda il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze, il gruppo classe presenta, allo stato attuale, lacune nel calcolo e nell'interpretazione dei problemi di fisica, mentre risulta migliore per quanto riguarda le descrizioni di fenomeni e ragionamenti.

### **3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

Cariche e forze elettriche: conduzione, induzione e polarizzazione, forza di Coulomb, principio di sovrapposizione.

Sistema di tre cariche puntiformi disposte in linea, distribuzione lineare uniforme di cariche;

Campi e potenziale elettrostatico: teorema di Gauss e circuitazione;

Campi magnetici e proprietà magnetiche della materia: forza di Lorentz;

Radiazioni alfa, beta e gamma;

Il progetto Manhattan e la figura di Ettore Majorana;

Cenni alla meccanica quantistica il gatto di Schrodinger;

Cenni alla relatività ristretta: dilatazione del tempo, contrazione delle lunghezze, il paradosso dei gemelli;

### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Le lezioni di fisica si sono svolte a partire dall'analisi di sistemi reali ed esperimenti pensati.

## **DISCIPLINA: Scienze naturali**

DOCENTE: Giuseppina Lupo

LIBRO DI TESTO: Carbonio metabolismo, biotech . (Valitutti Taddei, Maga Macario)

### 1 - INTRODUZIONE

La classe 5H , che ho seguito a partire dal terzo anno ,è composta da 16 alunni

Il percorso di Scienze è stato svolto con due obiettivi principali: il primo è stato quello di far acquisire ai ragazzi conoscenze nel campo della **Chimica della vita** ( i materiali delle cellule e degli alimenti,) , **del Dinamismo Terrestre** ( terremoti , eventi meteorologici estremi , effetto serra e cambiamento climatico) e delle **Biotecnologie**

Il secondo obiettivo è stato quello di sviluppare il senso critico, esaminando un problema in modo scientifico sotto diversi punti di vista per acquisire consapevolezza come cittadino chiamato ad agire, produrre e consumare in modo responsabile e sostenibile, come persona che ha il diritto - dovere di interrogarsi e di capire.

### 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

#### **La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri**

Qualità dell'esposizione verbale

Ordine e puntualità in fase di studio

Curiosità, partecipazione, capacità di andare oltre le tematiche affrontati in classe

Abilità argomentativa ed elaborazione critica, conoscenza degli argomenti e proprietà di linguaggio, capacità di sintesi e precisione nella rielaborazione dei contenuti, capacità di stabilire connessioni tra gli argomenti trattati anche in altre discipline.

Metodo di studio

Partecipazione all'attività didattica

Impegno

Progresso rispetto ai livelli di partenza e alla situazione della classe

Il rendimento disciplinare della classe si colloca su un livello medio/alto tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione e un discreto numero possiede buone conoscenze dei contenuti e capacità analitiche e critiche. Alcuni studenti, infine, per continuità nell'impegno e interesse per la disciplina, hanno conseguito una preparazione distinta.

I soggetti più fragili hanno colmato le loro lacune, raggiungendo una piena sufficienza.

### 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

### **1° Percorso: DINAMICA DELLA TERRA**

La struttura interna della terra prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna della terra

Il calore esogeno ed endogeno della terra: calore primordiale e calore radiogenico

l'energia geotermica e le sue applicazioni

Generalità sul dinamismo terrestre e la tettonica delle placche

L'atmosfera: composizione, stratificazione, funzione, pressione e temperatura.

I venti locali: le brezze di mare e di terra

Bilancio radiativo: albedo ed effetto serra

### **2° Percorso: LA CHIMICA DELLA VITA**

La chimica del carbonio generalità sugli idrocarburi: alcani alcheni e alchini

Gruppi funzionali

Le proteine, il legame peptidico, la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

Le proteine a funzione catalitica: enzimi e fattori che ne influenzano l'attività

Metabolismo catabolico ed anabolico e replicazione del DNA

La demolizione del glucosio: respirazione cellulare e fermentazione alcolica e lattica

La struttura del DNA

Il flusso dell'informazione genetica: dal DNA alle proteine

### **3° Percorso: BIOTECNOLOGIA**

Generalità e campi di applicazione

#### **ED. CIVICA: ENERGIA GEOTERMICA E IL SUO IMPIEGO**

**URBAN MINING:** alternativa sostenibile allo sfruttamento delle risorse non rinnovabili.

Dall'economia lineare all' economia circolare come modello virtuoso di produzione e consumo fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione.

#### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

I percorsi sono stati affrontati spesso partendo da una situazione attuale con lezione frontale ma anche con l'ausilio di video/esperienze

Esercitazioni e lavori di gruppo

## DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Daphne Tarantino

LIBRO DI TESTO: Giuseppe Nifosi', *L'arte allo specchio, arte ieri oggi*, vol.3, Editori Laterza.

1 - INTRODUZIONE
<p>La disciplina prevede che a conclusione del percorso di studio, gli studenti, devono saper analizzare l'opera d'arte nei suoi diversi aspetti: tecnico, iconografico, stilistico, storico-artistico; Durante l'intero anno, nell'insegnamento della materia, sono stati rispettati i tempi individuali degli alunni in maniera tale che tutti potessero acquisire le conoscenze storiche e concettuali ed il lessico specifico nella disciplina. Gli studenti nonostante la loro vivacità rispettano le regole e sono rispettosi. La classe ha sviluppato una soddisfacente maturità nell'approccio allo studio della materia che denota lo sviluppo di un'espressività personale.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Gli studenti hanno raggiunto la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; Sono in grado di leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati e riconoscono gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono stati Verifiche orali , Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo. Per le valutazioni sono stati presi in considerazione: partecipazione, costanza nello svolgimento delle attività e nello studio, impegno nella produzione del lavoro proposto, progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il profitto della classe e' in media buono</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p><b>1) IL SETTECENTO - NEOCLASSICISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;</li><li>• Antonio Canova (<i>Dedalo e Icaro, Teseo e il Minotauro, Le Grazie, Amore e Psiche, Napoleone come Marte pacificatore, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria</i>);</li><li>• Jacques Louis David (<i>Le Sabine, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Incoronazione di Napoleone e Giuseppina</i>);</li><li>• Jean Auguste Dominique Ingres (<i>La Bagnante di Valpincon, La grande odalisca, Il bagno turco</i>).</li></ul> <p><b>2) IL ROMANTICISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;</li><li>• Francisco Goya (<i>Il sonno della ragione genera mostri, Saturno, La fucilazione</i>);</li><li>• Johann Heinrich Fussli (<i>L'incubo</i>);</li><li>• William Blake (<i>Elohim crea Adamo</i>);</li></ul>

- Caspar David Friedrich (*Paesaggio invernale con chiesa, Monaco sulla spiaggia, Il viandante sul mare di nebbia, Il mare di ghiaccio*);
- William Turner (*Naufragio, Pioggia vapore velocità*);
- Theodore Gericault (*La zattera della Medusa, Frammenti anatomici*);
- Eugene Delacroix (*La libertà che guida il popolo*);
- Francesco Hayez (*I Vespri siciliani, Il bacio*).

### 3) IL REALISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Gustave Courbet (*Funerale ad Ornas, Signorine sulla riva della Senna, Gli spaccapietre, Le bagnanti, L'onda*);
- Jean Francois Millet (*Le Spigolatrici, L'Angelus*);

### 4) IL VERISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Giovanni Fattori (*In vedetta, La libeccata, Contadino con maiali presso un carro di buoi*).

### 5) L'IMPRESSIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Eduard Manet (*Musica alle Tuileries, La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergere*);
- Claude Monet (*Impressione levar del sol, La Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, armonia bianca*);
- Pierre Auguste Renoir (*Le Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri*);
- Edgar Degas (*L'assenzio, La lezione di danza, La tinozza*).

### 6) IL POST- IMPRESSIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Paul Cezanne (*La casa dell'impiccato a Auvers, I giocatori di carte, Nudo sdraiato con pere, Nature morte, Mont Sainte Victoire*);
- Georges Seurat (*Uno domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*);
- Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate, La camera di Van Gogh, Notte stellata, Caffè di notte, Campo di grano con volo di corvi*);
- Paul Gauguin (*La visione dopo il sermone Aha oe feii, Da dove veniamo? Chi siamo, Da dove veniamo?*).

### 7) IL SIMBOLISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- James Ensor (*Ingresso di Cristo a Bruxelles, Autoritratto con maschere*);
- Auguste Rodin (*Il bacio*);
- Arnold Bocklin (*L'isola dei morti*).

### 8) IL DIVISIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Giovanni Segantini (*Le cattive madri*);
- Pelizza da Volpedo (*Il quarto Stato*).

## 9) L' ART NOVEAUX

- Caratteristiche stilistiche dell'architettura nei vari paesi europei : Belgio, Francia, Inghilterra, Austria, Spagna, Italia;
- Victor Horta- Henry van de Velde (*Casa Tassel*);
- Joseph Maria Olbrich (*Palazzo della secessione*);
- Antoni Gaudi' (*Casa Battlo, La Sagrada Familia*);
- Secessione nelle città europee: Monaco, Vienna e Berlino;
- Franz Von Stuck (*Il peccato*);
- Gustav Klimt (*Giuditta I, Il bacio*).

## 10) SPERIMENTAZIONI ARCHITETTONICHE DI FINE 800'

- Caratteristiche generali;
- Trasformazioni urbanistiche: Parigi, Vienna Torino Roma;
- Architettura eclettica (*Teatro dell'Opera di Parigi, Monumento a Vittorio Emanuele II*);
- Architettura del ferro (*Crystal Palace, Tour Eiffel*);
- La nascita dei grattacieli.

## 11) L'ESPRESSIONISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Ernest Ludwing Kirchner (*Marcella*);
- Edward Munch (*Puberta', Vampiro, Autoritratto all'Inferno, L'urlo*);
- Espressionismo francese i Fauves;
- Henri Matisse (*Donna con cappello, Conversazione, La danza, La stanza rossa, Nudo blue II*);

## 12) IL CUBISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Pablo Picasso -Periodo blue e rosa (*Le demoiselles d'Avignon*) -Cubismo Analitico (*Donna con ventaglio*) -Cubismo sintetico (*Bicchieri e bottiglia di Suze*)- (*Guernica*);

## 13) IL FUTURISMO

- Caratteristiche stilistiche e contesto socio-culturale;
- Il manifesto futurista di Marinetti
- Giacomo Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone*);
- Umberto Boccioni (*La città che sale, Il tritico degli stati d'animo, Forme uniche nella continuità e nello spazio*);

## 14) L'ATRATTISMO

- Der Blaue Reiter (Il cavaliere azzurro): caratteristiche stilistiche;

- Vasilij Kandisky (*Quadro con arco nero*);
- De Stijl: caratteristiche stilistiche;
- Piet Mondrian (*Quadro I*);
- Suprematismo: caratteristiche stilistiche;
- Kazimir Malevic (*Quadrato nero su fondo bianco*)

## 15) EDUCAZIONE CIVICA

**Primo trimestre** : Palermo ed il Liberty;

**Secondo trimestre** : La tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico nella nostra città'.

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nelle metodologie applicate è stato privilegiato il metodo operativo, che ha visto lo studente protagonista del suo processo di apprendimento. La lezione frontale ha costituito la modalità specifica attraverso cui si è realizzata nella classe l'attività di insegnamento-apprendimento. Questa non si è mai risolta in una semplice trasmissione di nozioni docente-discente, ma si è sempre concretizzata in una comunicazione attiva in cui gli alunni sono stati impegnati nel processo di apprendimento e motivati anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici

Si è fatto, inoltre, ampio uso di forme di insegnamento che hanno messo gli alunni in una posizione di attivo coinvolgimento: lavori di gruppo, lezioni interattive e brain storming che hanno stimolato nel contempo la socializzazione e la cooperazione.

Gli strumenti didattici adottati sono stati: mappe concettuali elaborate dal docente, manuale in adozione, sussidi audiovisivi, monografie e LIM. Inoltre si è fatto uso nel WEB di tour virtuali, presso i musei internazionali che li mettono a disposizione sulle loro piattaforme, per stimolare l'apprendimento con immagini realistiche e linguaggi multimediali.

## **DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive**

DOCENTE: Maria Concetta Cannova

LIBRO DI TESTO: Il corpo e i suoi linguaggi, ed. D'Anna

### **1 - INTRODUZIONE**

La classe mi è stata assegnata sin dal primo anno del corso di studi. La maggior parte degli alunni ha collaborato durante le lezioni pratiche in maniera propositiva. E' subito emersa la predisposizione al gioco di squadra ed alle attività di gruppo. Infatti la classe ha partecipato negli anni alle attività sportive di Istituto e al torneo di bowling. Alcuni alunni si sono distinti per tale partecipazione

### **2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato tenendo conto della situazione di partenza e dei progressi conseguiti. Si è tenuto conto dell'impegno e dell'interesse mostrato; della partecipazione, della frequenza alle attività pratiche, degli interventi sugli argomenti teorici trattati. L'osservazione dei progressi è stata costante, sia durante le attività pratiche che durante la trattazione degli argomenti teorici. L'elaborazione dei documenti e la condivisione degli stessi è stata puntuale da parte della maggior parte degli alunni.

### **3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

Riguardo le attività relative all'Educazione civica si sono svolte due ore al primo e due ore nel secondo quadrimestre e si è parlato di "Multinazionali, aspetti positivi e negativi".

Inoltre si è affrontato lo studio della storia delle Olimpiadi e di alcuni casi particolari (1936, 1968, 1972, 1980, 1996, 2020)

### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Si è fatto uso dei piccoli e grandi attrezzi presenti in istituto, palloni, racchette e volani(badminton), racchette da tennis, racchette da padel, tennis-tavolo ed altro. Per gli argomenti teorici si è fatto uso del libro di testo e di materiale consultato su internet anche con l'ausilio della LIM. L'attività pratica si è svolta nel locale adibito a palestra e nel campo esterno annesso all'istituto. L'attività si è svolta lasciando spazio alla creatività ed espressività di ciascun alunno/a, nel rispetto della libertà di partecipazione e in un clima di collaborazione docente-alunni

## **DISCIPLINA: Religione Cattolica Cristiana**

DOCENTE: **GIUSEPPE MARTINES**

LIBRO DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti ed. La Scuola

Classe : 5H

### **1 - INTRODUZIONE**

La classe ha mostrato interesse allo studio della disciplina interagendo proficuamente con il nuovo docente. Si è cercato di instaurare un rapporto di fiducia con i singoli membri della classe e ciò ha contribuito a creare un ambiente di lavoro disteso e collaborativo. Non tutti i ragazzi hanno partecipato attivamente alle lezioni frontali mentre si è riscontrata una partecipazione più attiva nei lavori di gruppo. Grazie ai momenti di dialogo e confronto si sono sviluppate tematiche importanti e quanto mai attuali nel dibattito contemporaneo. In qualche caso i ragazzi hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti delle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato vivace ma sempre corretto e partecipe.

### **2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni è stata basata molto sul dialogo in classe da cui è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. Si è avuto cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da favorire il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Le verifiche sono state effettuate anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con il docente attraverso la piattaforma classroom.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: partecipazione; interesse; capacità di confrontarsi con i valori religiosi; comprensione e uso dei linguaggi specifici; capacità di rielaborazione personale.

Buono il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

### **3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

I contenuti disciplinari scelti sono partiti da una ricerca epistemologica sulla presenza dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) nella scuola italiana. Approfondendo il fenomeno religioso e guardando alla differenza sussistente fra spiritualità, religiosità e religione, si è arrivati a concludere che l'uomo è un essere religioso (Homo religiosus), guardando al finito e all'infinito che alberga nel suo cuore, da dove scaturiscono le domande più profonde, le domande di senso a cui la religione cerca di dare una risposta.

Si è avviato un dialogo sul Gesù storico e sul ruolo della donna nel cristianesimo, partendo dalle parole attribuite a Gesù. Queste sono state declinate nel contesto della cultura occidentale fino ai

giorni nostri, con un'attenzione particolare rivolta anche alle culture non cristiane e al modo in cui esse affrontano il concetto del femminile. Durante queste discussioni, è emersa l'importanza della complementarità tra uomo e donna come fondamentale chiave di lettura per comprendere in modo equilibrato le relazioni affettive complementari anche oggi.

I contenuti disciplinari affrontati hanno tenuto in ampia considerazione le tematiche inerenti alle problematiche attuali, soprattutto ai Diritti Umani, al rispetto della donna e della vita in tutte le sue declinazioni. Cercando di attenzionare i pericoli che nascono dalla “*cultura dello scarto*”, sfida per l'intera umanità e per il suo futuro, letta con lungimirante acume dall'attuale pontefice Francesco.

Si è affrontata la tematica di una società senza Dio (ateismo e indifferenza religiosa), delle sue conseguenze nel XX secolo, dell'antisemitismo e della Shoah, facendo memoria delle sue conseguenze più tragiche, per affermare e garantire in futuro i valori della giustizia, dell'amore e della riconciliazione. Si è parlato degli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita. Si è approfondita, attraverso la lettura, la spiegazione e il commento, la Legge n. 194 del 22 maggio 1978.

Si è approfondita la tematica sulla pace e sui suoi presupposti, analizzando i messaggi dei pontefici del XX e XXI secolo, soprattutto di Papa Francesco che parla di una “*terza guerra mondiale a pezzi*”; inoltre, si sono lette parti dell'enciclica *Pacem in Terris* di Papa Giovanni XXIII. Si è visto anche il ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi, soprattutto fra i paesi in guerra. Si è letto come nella Costituzione l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli (Art. 11 della Costituzione italiana).

Infine, si è parlato del post-umano e l'Intelligenza Artificiale, guardando a un futuro responsabile, che attraverso scelte giuste possa aprirci alla speranza.

#### **EDUCAZIONE CIVICA:**

La tematica sull'ambiente, e sulla nostra casa comune, è stata approfondita attraverso riflessioni tratte dall'Enciclica "Laudato Sì". Questo documento propone un'«ecologia integrale» che non solo abbraccia le relazioni tra l'uomo e la natura, ma anche le relazioni tra i popoli e le generazioni.

#### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione a partire dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di video e documentari, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'ambito etico e religioso. Ciò ha permesso di facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita e di comprendere pienamente le basi cristiane della nostra cultura.

Sono state utilizzate anche le seguenti metodologie didattiche: lavoro di gruppo e lavoro individuale.

#### **STRUMENTI:**

Libro di testo, testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, risorse online, video, Classroom, Google moduli.

# **SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

**Simulazioni di prima prova**  
**Simulazioni di seconda prova**

**PRIMA SIMULAZIONE**  
**PRIMA PROVA**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.**

E guardai nella valle: era sparito  
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio,  
senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano  
5            vociò di gridi piccoli e selvaggi:  
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come  
sospesi, e sogni di rovine  
e di silenziosi eremitaggi.

10           Ed un cane uggiolava senza fine,  
né seppi donde, forse a certe péste\*che  
sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste, alterne,  
eterne. E io laggiù guardai:

15           nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai  
non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero:  
– E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante  
20           con sopra il capo un largo fascio. Vidi,  
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli  
spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar  
senz'onde e senza lidi,

25           le péste né vicine né lontane.

**Giovanni Pascoli** nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poeticapascaliana.

\*péste: orme, impronte, quindi passi

### **Comprensione e analisi**

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

### **Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solgarantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col pattoche gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava disì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### **Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

---

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## 2. Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in *L’italiano e i giovani*.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l’evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte

caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale

creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell’attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall’ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l’intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte

nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull’aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall’abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio,

e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile

deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### **1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

### **2. Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione,

facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## ***TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### ***PROPOSTA B3***

**Umberto Eco**, Come mangiare il gelato, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li

desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

### **1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

### **2. Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

- (1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori

per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

## Ministero dell'Istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia  
lieve  
per entro il cavo della mano in  
ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor  
m'assalse per  
l'appressar dell'umido  
equinozio<sup>2</sup> che offusca  
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la  
mano era, clessidra il cor  
mio palpitante, l'ombra  
crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito  
quadrante<sup>4</sup>.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

#### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

## PROPOSTA A2

**Italo Svevo**, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

---

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di averindotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricchiranno il

5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

### Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

#### 1. Analisi del testo

- 1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 1.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

## 2. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

### TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla

vita in trincea e con quali argomentazioni?

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

### Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal<sup>1</sup>, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell<sup>2</sup> quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles<sup>3</sup>. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

---

<sup>1</sup> *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

<sup>2</sup> *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

<sup>3</sup> *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte

## Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre,

eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROVA DI SIMULAZIONE

### SECONDA PROVA

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

**Disciplina:** SCIENZE UMANE

**Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.**

#### PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di coniugare realismo e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

#### Documento 1

*Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico- scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).*

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153)

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

**Disciplina:** SCIENZE UMANE

#### Documento 2

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per

rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p. 296-297)

## **SECONDA PARTE**

### ***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti***

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

# **GRIGLIE DI CORREZIONI**

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-23

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT\_ \_\_\_\_\_

	MAX 60					MAX 40				totale	
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI		INTERPRETAZIONE
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale  
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

*\*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

*Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"  
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATO \_\_\_\_\_

	MAX 60					MAX 40			totale	
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZATRACCIA*	ESPOSIZIONE		ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

*\*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

*Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

LA COMMISSIONE	
disciplina	

PALERMO, li

IL PRESIDENTE	
---------------	--

**LICEO STATALE “ G. A. DE COSMI”  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**2ª PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A. S. 2023/2024**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**Candidato/a** -----  
**classe** -----

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO
<b>CONOSCERE</b>			
Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Preciso, esauriente ed approfondito	7	
	Preciso ed esauriente, talvolta approfondito	6	
	Preciso ed esauriente	5	
	<b>Sufficientemente completo</b>	<b>4</b>	
	Completo ma talvolta impreciso	3	
	Parziale	2	
	Limitato e/o impreciso	1	
<b>COMPRENDERE</b>			
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo e pienamente pertinente	5	
	Completo	4	
	<b>Essenziale</b>	<b>3</b>	
	Parziale	2	
	Scarso	1	
<b>INTERPRETARE</b>			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo, coerente ed articolato	4	
	Completo, lineare e coerente	3	
	<b>Lineare e coerente</b>	<b>2,50</b>	
	Non sempre lineare e coerente	2	
	Frammentario	1	
<b>ARGOMENTARE</b>			

Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle Scienze Umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Chiaro, corretto, buona la proprietà linguistica e pertinenti i collegamenti disciplinari	4	
	Sufficientemente chiaro e corretto, buona la proprietà linguistica e adeguati i collegamenti disciplinari	3	
	<b>Sufficientemente chiaro e corretto, essenziale l'uso del linguaggio specifico</b>	<b>2,50</b>	
	Non sempre chiaro e corretto e talvolta impreciso l'uso del lessico specifico	2	
	Disorganico e impreciso l'uso del lessico specifico	1	
<b>TOTALE</b>		/ 20	
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> (in presenza di decimali il punteggio è arrotondato all'intero)		/ 20	

Palermo li .....

*LA COMMISSIONE*

*IL PRESIDENTE*

.....

.....

.....